



Al TOR330 Jonas Russi e Silvia Trigueros Garrote provano l'atletismo allungo

Descrizione

Tor des Géants

La prima notte ha fatto selezione. E che selezione! In circa 30 ore, il TOR330 è "Tor des Géants" ha perso diversi pezzi da novanta.

Il primo a cedere, prima del Col de l'Entrelor, è stato proprio il re Franco Collé, alle prese con un problema al tendine d'Achille che lo tormenta da diverso tempo e che è tornato a farsi sentire proprio nel momento meno opportuno.

Man mano, i nomi eccellenti nella lista dei ritirati sono aumentati: Peter Kienzl e Kim Collison, Melissa Paganelli e Lisa Borzani.

Ritiri che hanno spianato la strada ai leader della corsa, quando i pretendenti alla vittoria finale hanno superato metà della loro fatica.

Jonas Russi sembrava avviato a ripetere il canovaccio dell'anno scorso, con una gara di coppia insieme a Roman Ficek (l'anno scorso era proprio Collé), ma nella salita verso Gressoney ha provato ad accelerare per staccare quello che fino ad allora era stato il suo compagno di viaggio: al Rifugio della Barma, dove è arrivato alle 16.41, il suo vantaggio sul biondo polacco era cresciuto fino a un'ora e venti.

Solido terzo un ottimo Simone Corsini, che ha accorciato il suo distacco da Ficek ad appena 34 minuti.

Anche la gara femminile si vive su un testa a testa, ma con un andamento "fisarmonica": Silvia Trigueros Garrote aumenta ed accorcia il suo vantaggio sulla britannica Sabrina Verjee ad ogni rilevamento cronometrico: se all'ingresso della base vita di Donnas "dove le due fortissime atlete sono entrate rispettivamente nona e decima della classifica assoluta" il distacco era di 13 minuti, la spagnola è uscita senza fermarsi, ritrovandosi così davanti di 50 minuti.

Sasha Trigueros Garrote è transitata alle 18.02, mentre Verjee alle 18.41.

Alle loro spalle, al momento australiana Sophie Grant, arrivata a Perloz alle 18.34, sembra essere la più accreditata a lottare per il podio. Sebastien Raichon e Marina Plavan sempre in testa al TOR450 è "Tor des Glaciers

Il viaggio di Sebastien Raichon e Marina Plavan sui 450 chilometri del Tor des Glaciers è proseguito in solitaria.

Il francese aveva poco meno di cinque ore di vantaggio su Luca Papi e Tiaan Erwee al Rifugio della Barma.

Anche Marina Plavan avanza e, dopo aver superato il Dortoir Retempio alle 14.29, si avvicina al



Rifugio Bonze.

Dietro di lei, la belga **Isabelle Ost** (al Retempio 1h29? dopo) e la britannica **Nicky Spinks** in rimonta.

Domani alle 21 da Gressoney-Saint-Jean il via al TOR130 "Tot Dret"

E mentre sui sentieri ci sono ancora quasi 1000 atleti in gara, **domani sera alle 21 da Gressoney-Saint-Jean** ne partiranno altri 500 per il **TOR130 "Tot Dret"**, 130 chilometri e 12.000 metri di dislivello, da chiudere in 144 ore al massimo.

I primi arriveranno a Courmayeur nella serata di mercoledì.